

7
SENATO DELLA REPUBBLICA

GABINETTO DEL PRESIDENTE

22 giugno 2005

SECR. PRES. LUCCA

Atti
RISTORNATI

Protocollo d'intesa

si revoca dell'art. 4 comma 155 della Legge 30/12/04

n. 311

Vice Presidente Provincia di Lucca

DOT. ANTONIO TORENS

Tel. 0583. 4171

Segue x il collegio - Maurizio Biwelli 335 - 7761716 -

Roma, 23 giugno 2005

Caro Alessandro,

è pervenuta in data odierna all'attenzione del Presidente del Senato, Prof. Marcello Pera il protocollo d'intesa stipulato dalle parti sociali in data 27 maggio u.s. ai sensi del comma 155 articolo 1 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, riguardante il settore calzaturiero, conciario, tessile e dell'abbigliamento, settori fortemente in crisi dell'area della Provincia di Lucca.

Stante i tempi strettissimi, invio alla Sua attenzione copia del "protocollo d'intesa" trasmesso dalla Regione Toscana in data 8 giugno u.s. al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, il cui iter procedurale, per l'attivazione degli ammortizzatori sociali, deve concludersi entro e non oltre il 30 giugno p.v..

Ringraziando anticipatamente per le notizie che mi potrà far pervenire in merito, l'occasione mi è gradita per inviarLe molti cordiali saluti.


On. Mario Rigo

Allegato "protocollo d'intesa"

Sen. Grazia Sestini
Sottosegretario di Stato
al Lavoro e alle Politiche Sociali
Via Veneto, 56
00187 - Roma



Giunta Regionale

L'Assessore all'Istruzione,
alla Formazione ed al Lavoro

Prot. 216

Firenze, 8/6/05

All'Onorevole Roberto Maroni
Ministro del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Oggetto: Incontro con il Ministro del Lavoro per crisi occupazionale Provincia di Lucca.

Mi è pervenuto, da parte della Provincia di Lucca, un protocollo d'intesa stipulato in data 27.05.05, relativamente al Settore calzaturiero, Conciario, Tessile, Abbigliamento nella stessa Provincia, protocollo che si allega in copia alla presente.

Siamo pertanto a richiedere la convocazione di un incontro in sede governativa per l'attivazione degli ammortizzatori sociali, ai sensi dell'art.1, comma 155, della Legge 30.12.2004, n. 311.

Restando in attesa di un cortese riscontro alla presente mi è gradita l'occasione per porgerLe distinti saluti.

Gianfranco Simoncini

All. n.1

GG

50129 Firenze, Piazza della Libertà 16
Tel. 0554382390 Fax 0554382340
gianfranco.simoncini@regione.toscana.it



PROTOCOLLO D'INTESA

FRA LE PARTI SOCIALI, CON RIFERIMENTO AI COMPARTI TESSILE/ABBIGLIAMENTO/ E CONCIARIO/CALZATURIERO NELL'AREA TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI LUCCA, PER L'ATTIVAZIONE DEGLI OPPORTUNI E NECESSARI AMMORTIZZATORI SOCIALI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI RIORGANIZZAZIONE AZIENDALI, A TUTELA DELLE LAVORATRICI E DEI LAVORATORI ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, co. 155, della legge 30 dicembre 2004, n.311

Il giorno 29/01/2005 alle ore 12,30 presso la sede della Provincia di Lucca

I signori

M. Marchetti	Comune di Altopascio	A. Malacarne	UIL
G. Del Ghingaro	Comune di Capannori	M. Mungai	Associazione Industriali Lucca
.....	Comune di Lucca	R. Favilla	Confartigianato Lucca
.....	Comune di Montecarlo	S. Tesi	CNA Lucca
.....	Comune di Pescaglia	G. Cordoni	Comitato Distretto Calzaturiero
.....	Comune di Porcari	INPS - Sede di Lucca
.....	Comune di Villa Basilica	Direzione Provinciale del Lavoro
C. Guerrieri	CCIAA Lucca	A. Adami	Provincia di Lucca
P. Amaducci	CISL	C. Bartalena	(.....)
V. G. Bertini	CGIL	(.....)

PREMESSO

- Che nella Provincia di Lucca si assiste da tempo ad un significativo ridimensionamento del settore manifatturiero in ordine al volume di forza lavoro occupata, con 5.171 posti di lavoro persi nel corso del decennio 1992-2001 di cui quasi il 60% (2.987 unità) attribuibili ai comparti del Tessile/Abbigliamento e del Conciario/Calzaturiero
- Che la contrazione occupazionale dei due comparti, pur inserendosi in un trend sfavorevole generalizzato all'intera Regione, evidenziano un condizione di particolare fragilità e di crisi del

[Handwritten signatures and notes]

tessuto produttivo provinciale, come attestato dalla riduzione dell'incidenza occupazionale lucchese sul totale dell'occupazione regionale, passata dal 3,4% dell'anno 1992 al 2,2% del 2001 per il comparto Tessile/abbigliamento, e dall'11% all'8,9% per il Conciario/Calzaturiero

- Che questi comparti, visti in un contesto non solo locale, attraversano in tutt'Italia un periodo di profonde difficoltà, dovute a fattori congiunturali (stagnazione della domanda internazionale andamento del rapporto Euro/dollaro) e strutturali (pressione competitiva crescente dei paesi come la Cina, verso cui si orienta in maniera crescente la domanda di calzature segnatamente di qualità e prezzo medio)
- Che all'interno del quadro nazionale, il "distretto calzaturiero lucchese", caratterizzato da un modello organizzativo con aziende orientate a produzioni di qualità e prezzo medio, risente più delle altre aree sistema della Regione del progressivo peggioramento delle condizioni di competitività internazionale
- ne sono riprova i dati congiunturali più recenti, che marcano un evidentissimo aggravamento della situazione (la CCIAA rileva -23,6% di produzione e -19,9% di fatturato nel 2004 rispetto al 2003), peraltro già rilevabile dalla costante e progressiva riduzione del numero di unità locali e di addetti cominciata dal 1998 (nel periodo 1998-2004, si registra una riduzione di 115 unità locali, pari a -15,5%, e di 1.218 addetti, pari a -28,8%). Solo nell'ultimo anno si è passati da 658 unità locali e 3.240 occupati a 626 aziende e 3.006 addetti (rispettivamente, -4,8% e -7,2%). Un quadro negativo che si rileva anche a proposito di valori dell'export, diminuiti secondo i dati IRPET 2005 dai 393 milioni di € del 2003 al 339 milioni del 2004 (- 13,74%) e dei valori di cassa integrazione ordinaria, passati negli ultimi tre anni dalle 45.600 ore del 2001 alle 108.653 ore del 2004 (dati INPS)
- che fin dallo scorso aprile 2004 è insediato ed opera a favore del comparto il Comitato di distretto Calzaturiero, organismo nel quale sono presenti e rappresentate le principali componenti istituzionali (Provincia, Comuni, Camera di Commercio), le imprese e le parti sociali (associazioni di categoria e sindacati).
- Che il Comitato ha operato nei primi mesi di vita producendo un programma di indirizzi strategici, ufficializzato alla Regione lo scorso ottobre, focalizzato sulle leve della qualità, dell'innovazione, della riqualificazione delle risorse umane, coralmemente percepite come centrali e strategiche per il sostegno ed il riposizionamento del settore;
- Che la Provincia di Lucca e la Camera di commercio, in risposta alle sollecitazioni del mondo produttivo, hanno di recente promosso un approfondito studio con l'Università di Pisa; in questo lavoro, i cui risultati verranno a breve ufficializzati, dal confronto tra il sistema calzaturiero lucchese e gli altri distretti italiani emergono con chiarezza gli elementi di criticità, i punti di debolezza e le leve sulle quali agire per la ripresa del settore.

CONSIDERATO

- la necessità da parte del sistema produttivo locale di riposizionarsi su nuove tipologie di prodotto e di mercato,
- che ciò risulta essere di particolare complessità sia per gli scenari internazionali in cui questa evoluzione deve avvenire, sia per le condizioni di partenza del sistema produttivo locale;
- la necessità di intervenire con misure che possano consentire il superamento della situazione di crisi, anche con specifici interventi in favore dell'occupazione, idonei al superamento dell'attuale fase di congiuntura negativa;

[Handwritten signatures and initials]

- che le imprese operanti nei comparti Tessile/Abbigliamento e Conciario/Calzaturiero in provincia di Lucca si configurano, nella gran parte, come aziende artigiane o aziende industriali fino a 15 dipendenti e, pertanto, prive della copertura degli ammortizzatori sociali;
- che quindi, proprio nel momento in cui massimo è lo sforzo richiesto ad imprese e lavoratori per una ridefinizione sistemica di questi comparti nel contesto economico provinciale, appare di evidente utilità definire strumenti di accompagnamento e di gestione concordata dei processi di ristrutturazione delle aziende coinvolte (estensione della Cassa integrazione alle aziende al di sotto dei 15 dipendenti e gestione concordata della mobilità).

LE PARTI CONCORDANO QUANTO SEGUE:

1. Con riferimento alle aziende in crisi della Provincia di Lucca, appartenenti ai comparti Tessile/Abbigliamento e Conciario/Calzaturiero, ai sensi di quanto previsto all'art. 1 co. 155 della legge dicembre 2004, n. 311 verrà promosso apposito accordo in sede governativa, ai fini della concessione in deroga alla normativa vigente, del trattamento di integrazione salariale (Cassa Integrazione ordinaria e Cassa Integrazione straordinaria) e anche del trattamento di mobilità a favore delle imprese artigiane ed industriali anche quelle al di sotto dei 16 dipendenti;
2. In caso di esito positivo della richiesta di cui al punto 1), fino all'emanazione del Decreto Ministeriale di concessione della CIGS, comunque per un periodo massimo di quattro mesi, i datori di lavoro erogheranno - fino alla concorrenza del T.F.R. maturato da ogni lavoratore alla data del 31.12.2004 - a titolo di prestito di durata inferiore ai dodici mesi non fruttifero di interessi, l'importo necessario per integrare la retribuzione netta eventualmente spettante a ciascun lavoratore fino ad € 500 (cinquecento) per ciascuno dei quattro mesi. Quanto erogato a titolo di prestito sarà recuperato dall'azienda secondo le seguenti modalità:
 - All'atto della cessazione del rapporto di lavoro sulla somma individualmente spettante a titolo di TFR, per i lavoratori che cesseranno il rapporto di lavoro prima del 31.12.2005;
 - A titolo di anticipazione del T.F.R. per i lavoratori ancora in forza alla predetta data del 31.12.2005;
 - Qualora la domanda di CIGS non fosse accolta entro quattro mesi dalla data dell'accordo con il Ministero del Lavoro, le Parti si incontreranno per adottare gli opportuni interventi;
3. Per tutte le altre imprese dei settori sopra richiamati verrà richiesta la concessione del trattamento ordinario di integrazione salariale di cui alla legge 20 maggio 1975 n.164 per un periodo non superiore ai 24 mesi consecutivi, ovvero per più periodi consecutivi di durata non superiore ai 24 mesi in un triennio.
4. Viene inoltre concordato un programma di politica attiva del lavoro, finalizzato alla ricollocazione e riqualificazione dei lavoratori coinvolti nelle situazioni di crisi attraverso un servizio sperimentale messo in atto dai Centri per l'Impiego che si svolga nelle seguenti fasi:
 - A. Svolgimento (snellimento) procedure burocratiche ed amministrative relative alla mobilità:
 - In previsione del momento di presa di contatto dei lavoratori con il CPI per l'avvio delle procedure di mobilità, in accordo con il sindacato, si istituisce un "percorso facilitato" per



gli adempimenti di legge, e si effettua l'iscrizione ed il colloquio (obbligatorio ex legge 181/2000);

B. Costituzione del gruppo e spiegazione del servizio "Dalla mobilità al lavoro"

- Si istituisce il gruppo, riunendo tutti i lavoratori per spiegare il programma, e per fissare i successivi appuntamenti;

C. Istituzione della figura del Tutor di progetto nel Centro Impiego ed inizio del servizio:

- Viene individuato all'interno del CPI un tutor referente. Questa figura si occuperà attivamente dei soggetti del gruppo-lavoratori in mobilità, invitandoli a colloqui individuali su appuntamento. In tali colloqui viene fatto un primo bilancio di competenze, individuato il ruolo da ricercare e stabilita una strategia per la ricerca del lavoro, con le azioni da intraprendere dal lavoratore ed i tempi. Il tutor seguirà la persona costantemente per verificare le azioni ed i risultati, informerà il lavoratore sulle selezioni svolte dal Centro per la sua figura professionale e lo accompagnerà al servizio preselezione. Se il tutor rileva particolari difficoltà nella persona, si occuperà di accompagnarlo agli altri servizi del CPI, per un colloquio con un orientatore specializzato, o con il servizio stage per poter sperimentare un nuovo lavoro o essere conosciuto da una nuova azienda, oppure altri servizi del CPI.

Il tutor servirà anche da referente esterno per il Comune e le Associazioni Sindacali, che potranno segnalare eventuali opportunità di lavoro per lavoratori in mobilità o aziende dove promuovere gli stessi lavoratori. Il CPI inoltre, invierà in forma anonima alle aziende del territorio una comunicazione con l'informazione delle disponibilità di profili professionali collocati in mobilità con la descrizione delle professionalità possedute.

D. Monitoraggio del programma:

- Il CPI effettua costantemente un monitoraggio dei lavoratori in carico al programma di politica attiva, rispetto alla situazione professionale e informa gli altri partner del progetto (Comune ed associazioni Sindacali).

5. All'interno dei programmi delle attività formative finanziate dal FSE verrà data priorità a percorsi finalizzati alla riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nelle situazioni di crisi, all'innovazione e all'accrescimento della cultura imprenditoriale.

6. Al fine di monitorare il perseguimento delle predette finalità, le Parti concordano di incontrarsi periodicamente, per iniziativa dell'Amministrazione Provinciale o a seguito di richiesta delle Organizzazioni che hanno sottoscritto l'Accordo; concordano altresì che le procedure di assegnazione dell'intervento della CIGS debbano essere preventivamente discusse e concordate tra i rappresentanti dei datori di lavoro e le parti sindacali.

7. I firmatari del presente protocollo ritengono che quanto sopra concordato risponda alle esigenze occupazionali del territorio e sia funzionale a contribuire al superamento dell'attuale situazione di crisi dei settori richiamati

Letto, confermato e sottoscritto



Provincia di Lucca	<i>M. B...</i>
Provincia di Lucca	<i>F. S...</i>
Comune di Altopascio	<i>Anna Maria</i>
Comune di Capannori	
Comune di Lucca	
Comune di Montecarlo	
Comune di Pescaglia	
Comune di Porcari	
Comune di Villa Basilica	
CCIAA Lucca	<i>Leif...</i>
CISL	<i>On...</i>
CGIL	<i>Vig...</i>
UIL	<i>...</i>
Associazione Industriali Lucca	<i>M...</i>
Confartigianato Lucca	<i>...</i>
CNA Lucca	<i>...</i>
Comitato Distretto Calzaturiero	<i>...</i>
INPS - Sede di Lucca	
Direzione Provinciale del Lavoro	

MESSAGGIO DI CONFERMA

23/06/2005 .13:57
ID=GABINETTO PRES SENATO

DATA	TEMPO T/R	ID STAZIONE REMOTA	MODO	PAGINE	RISULT.
23/06	01'28"	+390636754319	TX	08	OK 0000

23/06/2005 13:55 GABINETTO PRES SENATO → 00636754319 NUM344 001



SENATO DELLA REPUBBLICA

On. Mario Rigo

Direttore del Gabinetto del Presidente





SENATO DELLA REPUBBLICA

On. Mario Rigo

Direttore del Gabinetto del Presidente



Data: 23/06/2005

numero di pagine: 8
(inclusa la presente)

**A:
Sen. Grazia Sestini**

Da: On. Mario Rigo

fax: 06/36754319

fax: +39.0667062022





*Ministero
del Lavoro e delle Politiche Sociali*

VERBALE DI ACCORDO

In data 13 Luglio 2005, al Ministero del lavoro e delle politiche sociali, alla presenza del Sottosegretario, On. Grazia Sestini, assistita dalle Direzioni generali della tutela delle condizioni di lavoro e degli ammortizzatori sociali, si è tenuta una riunione per l'esame della situazione delle imprese appartenenti al settore calzaturiero, conciario, tessile, abbigliamento della provincia di Lucca.

Hanno partecipato:

- Regione Toscana;
- Provincia di Lucca;
- Assindustria Lucca;
- C.N.A.;
- Distretto Calzaturiero Lucca;
- CGIL;
- CISL;
- FILTEA CGIL;
- Direzione Regionale del Lavoro;
- INPS regionale;
- Italia Lavoro.

Considerato lo stato di grave e perdurante difficoltà delle imprese appartenenti al settore calzaturiero, conciario, tessile, abbigliamento della provincia di Lucca, con pesanti ricadute sull'occupazione;

Considerato, altresì, che le imprese del settore sopra indicato si configurano soprattutto come aziende artigiane o aziende industriali fino a 15 dipendenti e pertanto prive della copertura degli ammortizzatori sociali;

ISTITUTO PUGLIESE DI RICERCA DELLO STATO - B.

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

Considerata la necessità di intervenire con misure che possano consentire il superamento della situazione di difficoltà, anche con specifici interventi di politiche attive del lavoro in favore dell'occupazione, idonei al superamento dell'attuale fase di congiuntura negativa;

Considerato che la Provincia di Lucca, le Organizzazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali di categoria hanno sottoscritto in data 22 Maggio 2005 un Protocollo d'Intesa per il rilancio del settore citato;

Ritenuto applicabile alle imprese dei settori di cui sopra l'art. 1, c. 155, della legge 311/2004, come integrato dall'art. 13, comma 2 lett.b, del decreto legge 35/05, convertito con legge 80/05 e dall'Art. 7 del D.L. 115 del 30/06/2005, ai fini della concessione, in deroga alla vigente normativa, della cassa integrazione guadagni straordinaria e della indennità di mobilità alle aziende artigiane ed alle imprese industriali fino a 15 dipendenti;

Le parti concordano quanto segue:

- 1) Il trattamento di integrazione salariale straordinaria può essere erogato in favore dei dipendenti (operai, impiegati, intermedi, quadri) delle imprese artigiane (che non rientrano nella disciplina di cui all'art. 12, commi 1 e 2, della legge 223/91), e delle imprese industriali fino a 15 dipendenti, appartenenti al settore indicato nelle premesse e ubicate nella provincia di Lucca. I lavoratori beneficiari devono avere un'anzianità lavorativa presso l'impresa che procede alla sospensione, non inferiore a 90 giorni.
- 2) Il trattamento di cui al punto 1) può essere concesso fino al 31 dicembre 2006.
- 3) Il trattamento di mobilità può essere concesso fino al 31 dicembre 2006 ai lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale dalle aziende artigiane e dalle imprese industriali fino a 15 dipendenti.
- 4) Ai fini del perfezionamento dell'iter di concessione del trattamento di CIGS, le imprese artigiane non aderenti all'EBRET (non rientranti nelle previsioni di cui all'art. 12 della legge 223/91), e quelle industriali sino a 15 dipendenti faranno riferimento alle Associazioni di categoria ed alle Associazioni sindacali firmatarie del presente accordo ed applicheranno la procedura prevista dall'art.5 della legge 164/75 e successive modificazioni ed integrazioni. Le imprese artigiane aderenti all'EBRET svolgeranno la consultazione sindacale con le modalità in vigore presso lo stesso EBRET.
- 5) I trattamenti di cui ai punti 1) e 3) possono essere concessi nel limite complessivo di spesa di 2,5 milioni di euro.
- 6) Le domande di CIGS, unitamente al verbale di consultazione sindacale, saranno inoltrate dall'azienda richiedente alla Direzione provinciale del lavoro di Lucca che autorizzerà, previa verifica delle condizioni previste nel presente

[Handwritten initials and marks]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten marks and signatures on the right margin]

verbale, la sede provinciale INPS ad erogare i relativi trattamenti. Le imprese beneficiarie comunicheranno mensilmente all'INPS territorialmente competente l'effettivo utilizzo dell'ammortizzatore sociale concesso. Le domande relative al trattamento di mobilità dovranno essere presentate dai lavoratori interessati all'INPS competente per territorio e, per conoscenza, alla Provincia di Lucca.

- 7) L'erogazione del trattamento di CIGS e di mobilità, ai sensi dell'art.1, comma 155, della legge n.311/2004 e successive modifiche è incompatibile con ogni trattamento previdenziale o assistenziale connesso alla sospensione dall'attività lavorativa, anche se con oneri a carico della Regione.

La Provincia di Lucca e le parti sociali si attiveranno per il superamento dell'attuale fase di difficoltà dei settori di cui al presente verbale attraverso le azioni concordate in sede provinciale nel Protocollo citato, sottoscritto in data 22/05/2005.

- 8) L'INPS provinciale comunicherà alla Provincia di Lucca ed alla Direzione provinciale del lavoro di Lucca un riepilogo dei trattamenti erogati.
- 9) La ripartizione delle risorse da destinare a trattamenti CIGS e di mobilità sarà definita con accordo territoriale da stipularsi presso la Provincia di Lucca. In tale sede saranno concordati anche i criteri di priorità di erogazione, la durata massima per aziende e lavoratori, nonché i codici ateco identificativi delle aziende aventi diritto.

L'efficacia del presente accordo è subordinata, nel limite di spesa di 2,5 milioni di euro, alla conversione in legge dell'art. 7 del decreto legge 115 del 30 giugno 2005 nell'ammontare finanziario ivi previsto.

Il Ministero del lavoro continuerà a tenere nella massima considerazione la gravità della situazione del settore sopraccitato nell'ambito di specifiche future disponibilità. Il Sottosegretario, On. Grazia Sestini, ritiene, alla luce delle previsioni dell'art. 1, comma 155, della legge 311/2004 e successive modificazioni, che quanto sopra concordato risponda alle esigenze occupazionali del territorio e sia funzionale a contribuire al superamento dell'attuale situazione di difficoltà del settore.

Letto, confermato, sottoscritto

[Handwritten signatures and initials]

[Handwritten initials: M, G, C, P, R, S, M]

[Handwritten number: 172]

Calzaturiero, Provincia soddisfatta per la cassa



L'assessore provinciale
Adami

CAPANNORI - "Abbiamo appreso con piacere la notizia della proroga al 15 luglio dei termini per gli accordi relativi all'estensione della cassa integrazione ai settori lapideo e calzaturiero. Restiamo in attesa di essere convocati a Roma per siglare gli accordi".

Il vicepresidente della Provincia Antonio Torre e l'assessore alle attività produttive, Alessandro Adami, intervengono sulla proroga dei termini per la stipulazione degli accordi e sull'incremento del fondo di rotazione che permette l'utilizzo della cassa integrazione anche alle aziende sotto i 15 dipendenti.

"Ci pare importante - proseguono Torre e Adami - ringraziare tutti i parlamentari di maggioranza e opposizione che si sono prodigati, intervenendo presso il governo per giungere a questo risultato. La proroga sana almeno in parte una situazione che rischiava di penalizzare diversi settori produttivi in numerosi territori a causa dei non chiari criteri per l'attribuzione dei fondi e della scarsità dei fondi stessi. Ricordiamo nuovamente che i protocolli, sottoscritti dalla Provincia, con l'accordo delle parti sociali, sono giunti ampiamente entro i termini fissati dal decreto precedente. Non c'è stato nessun ritardo, come invece vorrebbe far credere il consigliere regionale Maurizio Dinelli. L'estensione della cassa integrazione è un tema delicato ed importante che non può essere sottoposto a speculazioni politiche, peraltro infondate. Non riusciamo a capire le venature polemiche di Dinelli al quale ricordiamo che l'impegno politico per arrivare all'accordo è stato unanime".

Il Corriere
di WCA
07.07.05



GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 1° luglio 2005

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVIDIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La Gazzetta Ufficiale, oltre alla Serie generale, pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:

- 1ª Serie speciale: Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)
- 2ª Serie speciale: Comunità europee (pubblicata il lunedì e il giovedì)
- 3ª Serie speciale: Regioni (pubblicata il sabato)
- 4ª Serie speciale: Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 30 giugno 2005, n. 115.Disposizioni urgenti per assicurare la funzionalità di settori della pubblica amministrazione Pag. 4DECRETO LEGISLATIVO 27 maggio 2005, n. 116.Attuazione della direttiva 2003/8/CE intesa a migliorare l'accesso alla giustizia nelle controversie transfrontaliere attraverso la definizione di norme minime comuni relative al patrocinio a spese dello Stato in tali controversie Pag. 8

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero della giustizia

DECRETO 8 giugno 2005.

Modificazione del decreto 8 settembre 2004 di riconoscimento, alla sig.ra Sanchez Reina Victoria Clorinda, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di dottore commercialista Pag. 13Ministero dell'economia
e delle finanze

DECRETO 18 maggio 2005.

Modifica del decreto ministeriale 7 gennaio 2003, in materia di imposta comunale sulla pubblicità e di canone per l'autorizzazione all'installazione degli impianti pubblicitari . Pag. 13

DECRETO 25 maggio 2005.

Modalità operative per la determinazione dei trasferimenti erariali compensativi ai comuni per imposta comunale sugli immobili (ICI), previsti dall'articolo 2, comma 2, della legge 1° agosto 2003, n. 206 Pag. 15

DECRETO 30 giugno 2005.

Ripartizione dei prezzi di vendita al pubblico delle sigarette a decorrere dal 1° luglio 2005 Pag. 18

DECRETO 30 giugno 2005.

Variatione di prezzo di varie marche di sigarette di provenienza UE ed extra UE Pag. 25Ministero del lavoro
e delle politiche sociali

DECRETO 1° giugno 2005.

Determinazione del costo medio orario del lavoro dei dipendenti delle cooperative del settore socio-sanitario-assistenziale-educativo e di inserimento lavorativo, a valere dal mese di novembre 2005 Pag. 30

Ministero delle attività produttive

DECRETO 15 giugno 2005.

Nomina del commissario straordinario del gruppo Cedis, in amministrazione straordinaria Pag. 32



* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 5 0 7 0 1 *

€ 1,00



Il Vice Presidente

Lucca, li

09 GIU. 2005

Prot. n. 10695 / 936.

→ Al Sen. Marcello Pera
All'On. Altero Matteoli
All'On. Raffaella Mariani
Al Sen. Giorgio Tonini

Invio il protocollo d'intesa stipulato dalle parti sociali in riferimento ai comparti tessile, abbigliamento e calzaturiero della Provincia di Lucca per l'attivazione e l'allargamento degli ammortizzatori sociali ai sensi dell'art.1, comma 155 della L.30/12/2004 n. 311 e su cui sono previsti finanziamenti dal recente decreto sulla competitività.

Il protocollo è stato approvato dalla Regione Toscana ed inviato dall'Assessore al Lavoro (vedi allegato) all'attenzione del Ministro Maroni per definire l'accordo in sede governativa necessario per l'attivazione dei fondi che deve concretizzarsi, come previsto dal decreto sulla competitività, entro e non oltre il 30 giugno p.v. .

Chiedo alle SS.LL. un intervento presso il Ministero del Lavoro per sollecitare l'incontro in sede governativa, tenuto conto dell'importanza per il nostro comparto tessile e calzaturiero dell'ampliamento degli ammortizzatori sociali quale utile strumento a tutela delle lavoratrici e dei lavoratori nell'attuale stato di crisi.

Sicuro di una sollecita attenzione e di un cortese riscontro, invio cordiali saluti.

Dr. Antonio Torre

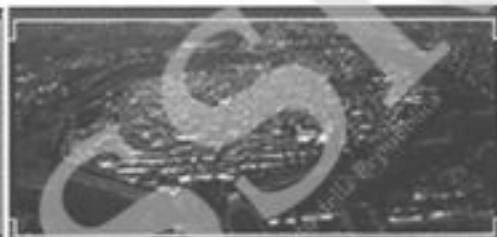
Vice Presidente: Antonio Torre

Competenze/Deleghe:

- Politiche sociali
- Lavoro
- Formazione professionale
- Sport.

Segreteria Assessori: 0583 / 417204 - 417292

Riceve su appuntamento.
a.torre@provincia.lucca.it



Home Sede Contatto Links Comuni Ricerca

Scrivi al Presidente



GIUNTA

Organi di Governo

Struttura Organizzativa

Statuto e Regolamenti

Albo Pretorio

Bandi e Gare

Concorsi

Attività e Servizi



PRESIDENTE

Andrea Tagliasacchi

Competenze/Deleghe

- * Comunicazione ed informazione ai cittadini
- * Urbanistica
- * Università
- * Cultura
- * Energia

Segreteria Presidente: 0583 / 417204 - 417292

Riceve su appuntamento.
presidente@provincia.lucca.it

Capo di Gabinetto:

Paolo Benedetti
p.benedetti@provincia.lucca.it

VICE PF

Antonio Torre

Competenze/Deleghe

- * Lavoro
- * Formazione professionale
- * Sport

Segreteria Assessori: 0583 / 417204 -

Riceve su appuntamento.
a.torre@provincia.lucca.it



ASSESSORE

Alessandro Adami

Competenze/Deleghe

- * Agricoltura
- * Caccia, Pesca
- * Patto territoriale agricolo
- * Attività produttive

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 - 417340

Riceve su appuntamento.
a.adami@provincia.lucca.it

Cecilia Carraresi

Competenze/Deleghe

- * Pari opportunità
- * Trasporti
- * Pubblica istruzione
- * Sicurezza dei cittadini

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 -

Riceve su appuntamento.
c.carraresi@provincia.lucca.it

ASSESSORE

Emiliano Favilla

Competenze/Deleghe

- * Viabilità
- * Bonifiche
- * Difesa del suolo

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 - 417340

Riceve su appuntamento.
e.favilla@provincia.lucca.it

Patrizio Petrucci

Competenze/Deleghe

- * Turismo
- * Protezione civile
- * Rapporti con il volontariato

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 -

Riceve su appuntamento.
p.petrucci@provincia.lucca.it

ASSESSORE

Aurelio Russo

Competenze/Deleghe

- * Servizi finanziari, tributi, patrimonio e acquisti
- * Edilizia scolastica e fabbricati
- * Rapporti con la Regione per la definizione delle modalità di attuazione del processo di delega ex D.Lgs. 112/98 e successive modifiche
- * Fabbrica del Palazzo;

Piero Manconi

Competenze/Deleghe

- * Ambiente

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 -

Riceve su appuntamento.
p.manconi@provincia.lucca.it

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 - 417340
 Riceve su appuntamento.
 a.russo@provincia.lucca.it

ASSESSORE

Roberta Martinelli

Competenze/Deleghe
 • Beni culturali, relativi progetti europei e nuove tecnologie

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 - 417340
 Riceve su appuntamento.
 r.martinelli@provincia.lucca.it

Paolo Barsocchi

Competenze/Deleghe
 • Programmazione
 • Concertazione
 • Patto Territoriale Generalista

Segreteria Assessori: 0583 / 417221 -
 Riceve su appuntamento.
 p.barsocchi@provincia.lucca.it

ASSESSORE

David Pellegrini

Competenze/Deleghe
 • Politiche Sociali
 • Politiche Giovanili

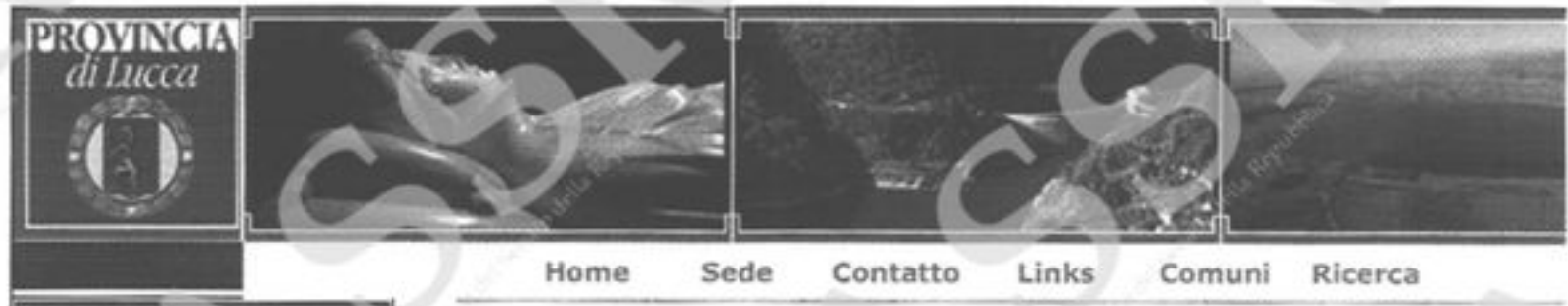
Segreteria Assessori: 0583 / 417221 - 417340
 Riceve su appuntamento.
 d.pellegrini@provincia.lucca.it

Deliberazioni Giunta

Gli effetti giuridici della corrispondenza inviata tramite fax o e-mail sono circoscritti ai casi previsti da

credits

sito ufficiale della Provincia



Scrivi al Presidente



- Organi di Governo
- Struttura Organizzativa
- Statuto e Regolamenti
- Albo Pretorio
- Bandi e Gare
- Concorsi
- Attività e Servizi



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Giovanni Gemignani

VICE PRESIDENTE DEL

Maurizio Marchetti

Segreteria 0583 / 417265

presidente_consiglio@provincia.lucca.it

CONSIGLIERI

- | | |
|--------------------|---------------------|
| Agnitti Marco | Gennai Leonardo |
| Angelini Francesco | Locci Simone |
| Banducci Franco | Lunardini Luca |
| Bardini Vito | Marchetti Maurizio |
| Benedetti Alfredo | Massoni Giovanni |
| Bertola Roberto | Nardini Arturo |
| Bonaldi Sauro | Nardini Egidio |
| Bonuccelli Marco | Navari Mario |
| Campani Mauro | Passaglia Ezio |
| Cavallaro Maura | Poletti Battista |
| Dati Sisto | Rossi Bruno |
| Danti Robertino | Santi Fabrizio |
| Fantoni Vittorio | Santini Giovanni |
| Frediani Mario | Simonetti Antonio |
| Gemignani Giovanni | Simoni Massimiliano |

GRUPPI CONSILIARI

ALLEANZA NAZIONALE

- | | |
|------------|-------------------------------------|
| Capogruppo | Agnitti Marco |
| Componenti | Locci Simone
Simoni Massimiliano |

Spazio

UDC

- | | |
|------------|----------------|
| Capogruppo | Santi Fabrizio |
|------------|----------------|

Spazio

DEMOCRATICI DI SINISTRA

- | | |
|------------|--|
| Capogruppo | Nardini Egidio |
| Componenti | Angelini Francesco
Campani Mauro
Cavallaro Maura |

Spazio

FORZA ITALIA

- | | |
|------------|--|
| Capogruppo | Santini Giovanni |
| Componenti | Benedetti Alfredo
Bertola Roberto
Dati Sisto
Fantoni Vittorio
Frediani Mario |



Lunardini Luca
Marchetti Maurizio

Spazio

RIFONDAZIONE COMUNISTA
Capogruppo Bonuccelli Marco
Componenti Navari Mario

Spazio

S.D.I.
Capogruppo Massoni Giovanni

Spazio

ULIVO
Capogruppo Simonetti Antonio
Componenti Banducci Franco
Bardini Vito
Bonaldi Sauro
Danti Robertino
Gemignani Giovanni
Gennai Leonardo
Nardini Arturo
Passaglia Ezio
Poletti Battista

Spazio

UDEUR
Capogruppo: Rossi Bruno

Spazio

Attività del

Gli effetti giuridici della corrispondenza inviata tramite fax o e-mail sono circoscritti ai casi previsti da

credits

sito ufficiale della Provincia